

## PYRALVEX\* soluz gengivale 10 ml 0,5% + 0,1%

**Marchio:** Meda Pharma  
**Codice Min.:** 005268038  
**Link:** [clicca qui per acquistare](#)



**DENOMINAZIONE** PYRALVEX 50 MG/ML + 10 MG/ML SOLUZIONE GENGIVALE  
**CATEGORIA FARMACOTERAPEUTICA** Antimicrobici per il trattamento orale locale.  
**PRINCIPI ATTIVI** 10 ml contengono i principi attivi: estratto glucosidico di rabarbaro 500 mg (0,5 g) (corrispondente a 0,43-0,53% m/v di derivati antrachinonici), acido salicilico 100 mg (0,1 g).  
**Eccipiente** con effetti noti: etanolo 59,5% v/v. Per l'elenco completo degli eccipienti, vedere paragrafo 6.1.  
**ECCIPIENTI** Etanolo, acqua depurata.  
**INDICAZIONI** Gengiviti, stomatiti, orofaringiti, coadiuvante nella terapia della piorrea alveolare.  
**CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI** Ipersensibilita' ai principi attivi o ad uno qualsiasi degli eccipienti elencati al paragrafo 6.1. Non deve essere usato nei bambini al di sotto di 12 anni di eta'.

Con l'applicazione topica di acido salicilico esiste un rischio ipotetico di indurre la Sindrome di Reye. E' stata osservata Sindrome di Reye dopo somministrazione orale di dosi piu' alte di acido salicilico o acido acetilsalicilico nei bambini. Non sono stati riportati casi confermati di Sindrome di Reye associati all'uso di Pyralvex. A causa del contenuto di etanolo il medicinale non e' adatto per i pazienti con alcolismo.

**POSOLOGIA** Non superare le dosi consigliate. Adulti e bambini di 12 anni ed oltre: applicare localmente mediante pennellature (dopo aver rimosso eventuali dentiere) sulla zona interessata fino a 3-4 volte al giorno. Non risciacquare la bocca, mangiare o bere immediatamente dopo l'applicazione. Il paziente deve contattare il medico se i sintomi non migliorano. La durata massima del trattamento e' di 14 giorni. Bambini al di sotto di 12 anni: controindicato nei bambini di eta' inferiore ai 12 anni (vedere paragrafo 4.3).

**CONSERVAZIONE** Questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione.

**AVVERTENZE** Non superare la frequenza di applicazioni consigliata. La tossicita' da salicilati puo' manifestarsi qualora venga superata la frequenza suggerita di applicazione. Colorazione dei denti, dentiere e protesi dentarie (vedere paragrafo 4.8). I prodotti per uso topico, specie se applicati per periodi di tempo ripetuti e prolungati, possono dare origine a fenomeni di ipersensibilizzazione. In tal caso, interrompere il trattamento e consultare il medico al fine di instaurare una terapia idonea. Dopo breve periodo di trattamento senza risultati apprezzabili, consultare il medico.

**INTERAZIONI** I salicilati sono altamente legati alle proteine plasmatiche e possono spiazzare altri farmaci dai siti di legame. Interazioni clinicamente importanti possono verificarsi con eparina e anticoagulanti orali, ma queste sono dovute principalmente ad un effetto sulla funzione piastrinica, piuttosto che su parametri farmacocinetici.

**EFFETTI INDESIDERATI** Nella classificazione per organi e sistemi, gli effetti indesiderati sono elencati per ordine di frequenza (numero di pazienti che si prevede manifestino la reazione), utilizzando la seguente convenzione: molto comune ( $\geq 1/10$ ); comune ( $\geq 1/100$ ,  $= 1/1.000$ ,  $= 1/10.000$ ).

**GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO** Gli studi sugli animali non sono sufficienti a dimostrare gli effetti sulla gravidanza e/o

sviluppo embrionale/fetale. I potenziali rischi per l'uomo sono sconosciuti. E' necessario essere prudenti nel prescrivere il medicinale a donne in gravidanza. L'inibizione della sintesi delle prostaglandine potrebbe influenzare negativamente la gravidanza e/o lo sviluppo embrio/fetale. Pertanto, Piralvex dovrebbe essere utilizzato solo nel primo e secondo trimestre di gravidanza dopo aver attentamente valutato il rapporto rischio-beneficio. Se Piralvex e' utilizzato da una donna che cerca di concepire, o durante il primo o il secondo trimestre di gravidanza, la dose deve essere mantenuta bassa e la durata del trattamento la piu' breve possibile. L'uso di Piralvex dovrebbe essere evitato nel terzo trimestre di gravidanza. Durante gli ultimi tre mesi di gravidanza, il meccanismo di azione di questi medicinali puo' comportare la soppressione del travaglio, il prolungamento dell'agestazione e un travaglio prolungato. Inoltre, puo' causare malattie cardiovascolari (con chiusura prematura del dotto arterioso e ipertensione polmonare) e tossicita' renale (con oliguresi e oligoamnios) nel neonato, aumentata tendenza al sanguinamento nella madre e nel neonato nonche' rischio di formazione di edema nella madre. I glucosidi antrachinonici derivati dal rabarbaro potrebbero essere escreti nel latte materno. Tuttavia, alle dosi terapeutiche di Piralvex, non e' noto se questi o l'acido salicilico siano escreti nel latte materno. E' opportuno decidere se continuare l'allattamento al seno o continuare la terapia con Piralvex tenendo in considerazione il beneficio dell'allattamento per il bambino e il beneficio della terapia con Piralvex per la donna.